

Bellinzona, 6 maggio 2015

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 3898
RISANAMENTO DELLA FONTANA DI PIAZZA
GOVERNO “FONTANA DELLA FOCA” –
CREDITO D’OPERA

Commissioni competenti:

- Commissione dell’Edilizia
- Commissione della Gestione

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio proponiamo l’approvazione del credito necessario per il risanamento della fontana di Piazza Governo, nota come “Fontana della foca”.

Premessa

La fontana in Piazza del Governo, realizzata nel 1945 secondo il progetto degli architetti Agostino Cavadini e Mario Chiattoni, è caratterizzata dalla scultura in pietra di Remo Rossi raffigurante la foca. La scultura, intitolata “Fontana con foca”, fu posta di fronte al Palazzo delle Orsoline in luogo della prevista statua di Stefano Franscini che fu poi eretta a Faido, e da alcuni anni conosce un costante degrado che interessa sia la parte monumentale (foca e lastre di rivestimento), sia le componenti dell’impiantistica (distribuzione acqua, impianto di pompaggio, impianto elettrico).

Le riparazioni puntuali che periodicamente vengono attuate dai Servizi urbani (sigillature/rifacimento giunti, riparazione saracinesche, ecc.) non sono più sufficienti per arrestare il degrado e assicurare il buon funzionamento di questa struttura. In tal senso è quindi stato allestito un progetto di intervento volto a ridare a questa struttura la sua funzionalità e il decoro originali.

L'oggetto è meritevole di conservazione e valorizzazione ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (LBC). In questo senso l'ufficio dei beni culturali del Dipartimento del territorio (in seguito UBC), nell'ambito dei lavori di censimento e analisi, eseguiti in collaborazione con la Commissione dei beni culturali, ha inserito la fontana nell'elenco dei beni culturali degni di protezione cantonale del 6 maggio 2014. L'insieme degli approfondimenti, sviluppati in accordo l'UBC ha evidenziato sostanzialmente i seguenti aspetti:

- è fondamentale considerare il recupero, la conservazione e la valorizzazione della parte monumentale nelle condizioni attuali;
- la struttura primaria della Fontana deve essere completamente rifatta almeno fino alla vasca interna in modo da permettere il consolidamento del sottofondo;
- l'impiantistica deve essere completamente rifatta.

Situazione attuale

La Fontana della foca presenta problemi praticamente in tutte le sue componenti; se da un lato l'impiantistica è completamente da ripensare, dall'altro ci si trova confrontati con problemi strutturali che possono essere affrontati in modo efficace solo con interventi radicali.

La scultura della fontana, del peso di ca. 60 quintali, denota una marcata inclinazione sull'asse ortogonale al Palazzo delle Orsoline (ca. 5 cm); l'inclinazione è verosimilmente conseguente ad assestamenti del sottofondo favoriti anche dalle infiltrazioni dovute alle perdite d'acqua provenienti sia dalla vasca, sia dalle tubazioni di distribuzione e di raccolta.

L'intera parte monumentale (lastre di rivestimento, elementi perimetrali, statua) é realizzata con pietre naturali provenienti dalle cave di Castione. A prescindere dai pregi e dalle peculiarità cromatiche di questo materiale, il calcefiro (in gergo "*marmo*") di Castione risulta piuttosto delicato e non sopporta troppo bene le insidie del tempo e degli agenti atmosferici, nonché l'effetto abrasivo dell'acqua. La conseguenza più evidente è che la foca di Remo Rossi si presenta ora sostanzialmente diversa da come era in origine (nero lucido) e lo stesso discorso vale anche per le lastre di rivestimento della vasca.

I cedimenti rilevati per la struttura primaria si ripercuotono naturalmente anche sui rivestimenti lapidei. Si osservano stacchi e giunti aperti sia negli elementi di coronamento perimetrali, sia nelle fughe delle lastre che rivestono il fondo della vasca.

Analogamente alla parte strutturale, ma forse anche in modo più accentuato, l'impiantistica si presenta attualmente in pessime condizioni.

La camera di pompaggio non risulta più adeguata agli attuali riferimenti della tecnica e le tubazioni di distribuzione presentano frequenti perdite e rotture. Il sistema non è munito di un impianto di trattamento/filtraggio rendendo difficoltoso l'uso di prodotti contro la formazione di alghe. Inoltre l'equilibrio idrico dello specchio d'acqua può essere garantito solo con il consumo di acqua potabile (presa dalla rete), con un importante dispendio di energia.

Le tubazioni di distribuzione, le saracinesche e gli iniettori (verosimilmente originali del 1945), sono in condizioni precarie e richiedono continui interventi di riparazione. L'inclinazione della fontana, oltre a risultare esteticamente poco piacevole, non permette il corretto funzionamento di quest'ultimi e l'effetto dei giochi d'acqua risulta pertanto pregiudicato.

L'impianto elettrico risulta anch'esso obsoleto e soprattutto non rispetta le attuali prescrizioni in materia di sicurezza.

Le canalette di raccolta delle acque di scolo sono compromesse e non più a tenuta stagna, causando ulteriori infiltrazioni nel sottosuolo, che determinano e favoriscono ulteriori possibili cedimenti.

Sintesi degli interventi previsti

Il recupero e il riassetto della parte strutturale della fontana impongono che la stessa venga demolita e rifatta almeno fino al limite dell'anello interno; i rilievi effettuati indicano infatti che la parte interna non presenta cedimenti e può quindi essere mantenuta allo stato attuale.

La demolizione della struttura primaria comporta ovviamente la rimozione accurata di tutte le parti di rivestimento in pietra naturale e le pavimentazioni esterne, che dovranno

essere adeguatamente ripulite da tutte le impurità/residui, per poi essere stoccate secondo uno schema metodico che ne permetta l'integrale recupero e riutilizzo.

Una volta demolita la parte esterna della vasca si potrà procedere ai lavori di scavo veri e propri, alla rimozione e sostituzione delle infrastrutture (tubazioni acqua e impianto elettrico) e quindi alla ricostituzione degli strati di fondazione in misto granulare su cui poggerà la nuova struttura.

Quest'ultima sarà realizzata in calcestruzzo armato, analogamente alla struttura preesistente. In seguito verranno riposate le lastre di rivestimento e ricostruita la vasca così come tutti la conoscono.

L'impiantistica della Fontana della foca dovrà essere completamente rifatta. Si prevede in primo luogo la ristrutturazione del locale tecnico (camera interrata situata a lato della fontana esistente) che dovrà avere dimensioni leggermente superiori a quelle dalla camera attuale.

Si prevede poi di adottare un nuovo concetto per l'alimentazione della fontana, simile a quelli abitualmente in uso per le piscine. L'impianto idraulico si compone di una stazione di comando con pompe e filtri per il riciclo dell'acqua con sistema di trattamento e disinfezione. Il sistema idraulico gestisce due reti indipendenti, una per l'alimentazione degli iniettori superiori (i getti della fontana) e l'altra per la circolazione dell'acqua nella parte inferiore, al fine di assicurarne la pulizia e la nitidezza.

La camera interrata sarà realizzata in calcestruzzo armato con accesso verticale tramite botola e gradini a muro. Le dimensioni interne della nuova struttura saranno di m 5.00 x 3.00 x 1.90. All'interno della camera troveranno posto il bacino di compenso, le pompe, i regolatori e i vari filtri.

Tutta la rete di distribuzione e di raccolta sarà completamente rifatta con l'impiego di tubature in materiale sintetico, bocchette di sfioro incassate nel rivestimento della fontana, erogatori laterali di superficie ed erogatori sommersi per il riciclo.

Analogamente all'impianto idraulico anche l'impianto elettrico sarà completamente rifatto. Sarà predisposto un piccolo quadro in entrata del locale tecnico, il raccordo conforme alle prescrizioni di tutte le apparecchiature e la predisposizione di otto fari subacquei LED per l'illuminazione della fontana.

La superficie adiacente alla fontana, rimossa per permettere i lavori strutturali e il rifacimento delle sottostrutture, sarà ripristinata in modo del tutto analogo allo stato attuale. È prevista la realizzazione di un nuovo sottofondo con misto granulare addensato, la formazione di uno strato di supporto in calcestruzzo cellulare e la posa a mosaico delle lastre di granito originali. Saranno ovviamente sistemati i cedimenti attuali presenti in corrispondenza delle gradinate che raccordano il livello della fontana alle superfici antistanti al Palazzo del Governo.

La sistemazione della Fontana della foca interessa ovviamente anche la parte monumentale vera e propria, vale a dire la statua di Remo Rossi e i rivestimenti lapidei della vasca.

Come già accennato in precedenza i vari elementi realizzati in calcefiro di Castione, presentano attualmente i segni di un degrado già piuttosto marcato. Gli agenti atmosferici e in parte forse anche le modalità di pulizia adottate negli anni, ci "consegnano" ora un monumento ben diverso rispetto a com'era nel 1945, anno dell'inaugurazione della fontana. Al naturale degrado della pietra si sono aggiunti poi anche locali interventi dell'uomo (vandalismi, riparazioni, rattoppi) che hanno inciso sull'aspetto attuale del monumento.

La statua necessita quindi di un restauro radicale che non ha comunque l'obiettivo di riportarla allo stato originale, ma di conferirgli comunque un aspetto dignitoso e soprattutto di assicurarne la conservazione nel tempo.

Credito necessario

Il costo complessivo degli interventi proposti ammonta a CHF 640'000.00 (IVA 8.0% inclusa).

In questo importo sono compresi CHF 30'000.00 (IVA esente) per onorari di progetto e di direzione lavori da parte del DOP.

Ricapitolazione dei costi

Dal preventivo di dettaglio risulta che il costo complessivo degli interventi proposti per il risanamento della fontana di Piazza Governo ammonta a **CHF 640'000.00**, così composto:

- opere da impresario costruttore:	CHF	247'138.00
- impiantistica:	CHF	236'000.00
- opere di restauro:	CHF	20'000.00
- imprevisti (5%):	CHF	<u>29'355.00</u>
Totale (IVA e spese escluse):	CHF	532'493.00
- onorari ing. impiantista:	CHF	22'600.00
- onorari consulenze materiali:	CHF	<u>7'500.00</u>
Totale (IVA esclusa, spese incluse):	CHF	562'593.00
- IVA (8.0 %) + arrotondamento:	CHF	<u>47'407.00</u>
Totale (IVA incl.):	CHF	610'000.00
- Onorari DOP (IVA esente):	CHF	<u>30'000.00</u>
TOTALE (IVA e spese incl.):	CHF	640'000.00

Sussidi

Sono in corso le verifiche/richieste di sussidiamento con l'ufficio dei beni culturali, in quanto l'oggetto è iscritto nel catalogo dei beni da tutelare ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali, come pure con alcuni Enti cantonali.

Procedura d'approvazione del progetto

In considerazione dell'importanza del monumento e del fatto che l'oggetto è inserito nell'elenco dei beni degni di protezione cantonale, il progetto di risanamento della Fontana della foca è stato sottoposto per esame e verifica anche all'Ufficio cantonale dei beni culturali.

Riferimento al Preventivo 2015

Il credito oggetto del presente Messaggio figura nel Preventivo 2015 del Comune, per un importo di spesa lorda (e netta) di CHF 500'000.00; a quel momento non erano stati previsti sussidi cantonali.

In base al presente messaggio, la spesa netta a carico del Comune ammonterà a un totale di CHF 640'000.-, di cui 320'000.- nel 2015 e il resto nel 2016.

Programma realizzativo indicativo

Per principio i lavori di sistemazione della fontana della foca potrebbero avere una durata di ca. 5 mesi. Si prevede di iniziare i lavori ancora durante l'autunno 2015 e di poterli terminare, con la riapertura della fontana in primavera 2016.

Incidenza sulla gestione corrente

Come detto, l'investimento in oggetto prevede una spesa lorda di CHF 640'000 e netta presumibile (considerando il sussidiamento almeno da parte dell'UBC) di ca. CHF 600'000.00; metà circa della spesa lorda sarà iscritta nei conti 2015 e l'altra metà, nel 2016, quando sarà incassato il contributo cantonale. Si tratta di un importo di poca rilevanza per rapporto al bilancio del Comune (inferiore all'1% della sostanza amministrativa) e a norma di legge (art. 164b LOC) non vi è la necessità di indicare l'incidenza dell'investimento sulla gestione corrente. Per trasparenza, si procede comunque al calcolo dell'incidenza sulla gestione corrente, calcolato secondo i seguenti parametri:

- Tasso di interesse: 2.2%, calcolato sul residuo a bilancio.
- Ammortamento: in base ai tassi applicati, le opere del genio civile sono ammortizzate al 10%; il calcolo dell'ammortamento è fatto sulla sostanza residua a bilancio.

Nei primi 10 anni (2016-2025), l'investimento comporta in media una spesa annua di CHF 46'100.00 ca., di cui CHF 38'000.00 ca. in media relativi all'ammortamento e il restante importo di 8'100.00 ca. relativo agli interessi. Estendendo il periodo di computo ai

primi 20 anni (2016-2035), la spesa media totale ammonta a CHF 31'700.00 ca. annui, di cui CHF 52'300.00 ca. per ammortamenti e CHF 20'600.00 per interessi passivi.

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

1. Sono approvati il progetto, la relazione tecnica e il preventivo di spesa per la sistemazione della fontana della foca.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 640'000.00 per la realizzazione degli interventi di sistemazione della fontana.
3. I sussidi del Cantone saranno accreditati al conto degli investimenti.
4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

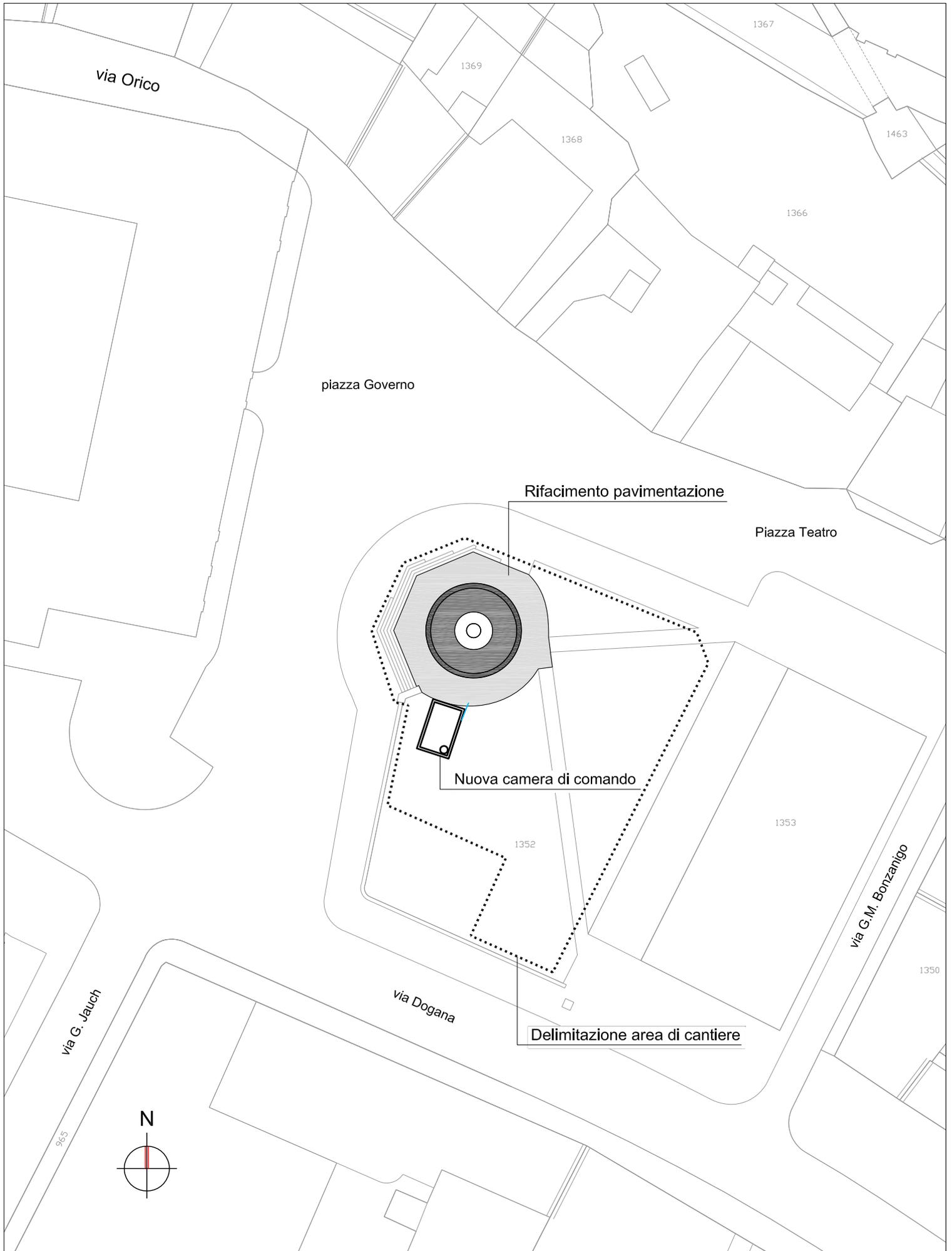
Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il Segretario:
Philippe Bernasconi





RISANAMENTO FONTANA DI PIAZZA GOVERNO - Fontana della Foca

Planimetria indicativa di progetto

DOP, maggio 2015